

PRIMOPIANO

A sostegno di Andrea Baldassini ieri è arrivato il governatore della Lombardia Attilio Fontana "Il Comitato interministeriale finanzia il progetto, il costo si aggira sui 2,5 milioni di euro"

A Oleggio la sfida elettorale si gioca sul ponte del Ticino

IL CASO
FILIPPO MASSARA
OLEGGIO

«In queste settimane il Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, ndr) firmerà il contratto per finanziare la progettazione del nuovo ponte del Ticino di Oleggio». Lo annuncia Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia, in trasferta elettorale nel comune novarese. Con la Lega sostiene la candidatura del sindaco uscente Andrea Baldassini («Oleggio Insieme») e ieri ha fatto visita alla sede della lista in corso Matteotti. «Da quando l'assessore piemontese Matteo Marnati mi ha chiesto la disponibilità a far ripartire il progetto per il ponte che procedeva a rilento dal 2009 - spiega Fontana - ho subito preso in mano la questione con serietà. Stiamo compiendo tutti assieme i passi necessari ai risultati visibili. Tra settembre e inizio autunno verrà affidato l'incarico per la progettazione. Con Baldassini si vede che la città ha avviato un percorso di sviluppo: va confermato al voto». Il Piemonte sarà in qualche modo capofila della partita per il ponte secondo lo scenario tracciato dal presidente. Marnati: «La progettazione si aggira sui 2-2,5 milioni e verrà finanziata con risorse statali. La proposta del 2007 dovrà essere rimodulata in base alle nuove esigenze».



Attilio Fontana a Oleggio con Andrea Baldassini e amministratori della Lega

FOTO PAOLO MULLAVACCA

IL TACCUINO

Oggi a Novara il ministro Calderoli Lunedì il tour della Pentenero

Il ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli fa tappa a Novara oggi alle 18 all'Hotel Europa. All'appuntamento elettorale saranno presenti anche il sindaco Alessandro Canelli e il segretario provinciale della Lega Massimo Giordano. Oggi alle 11 ad Arova tappa elettorale di Forza Italia con il ministro Paolo Zangrillo. Lunedì alle 11,30, all'Albergo Italia, Noi Moderati organizza un

incontro con il deputato Alessandro Colucci e i candidati del partito per la circoscrizione Marco Carpani, Paola Rovida e Roberto Rognoni. Sempre lunedì visita della candidata presidente di Regione Piemonte, Gianna Pentenero: alle 8 è attesa davanti al «Maggiore» di Novara con il segretario Pd Domenico Rossi e alle 9,30 in piazza d'Armi. Poi davanti all'ospedale di Borgomanero. L.R. —

terro territorio». In sala anche Alessandro Canelli, sindaco di Novara. Rilancia l'appoggio a Baldassini avvertendo che «per la realizzazione delle grandi opere è fondamentale la continuità amministrativa. Non ha senso cambiare il certo con l'incerto, specialmente se questo è rappresentato da persone che tendono a spararla grossa». Il riferi-

mento velato è all'ex sindaco Massimo Marcassa, candidato con «Oleggio Uniti» sostenuto da Fratelli d'Italia, che in settimana aveva diffuso una nota per annunciare l'assegnazione da parte del governo Meloni di 46 milioni per il ponte. «Fondi che in realtà per ora non ci sono - rilancia Massimo Giordano, ex primo cittadino di Novara -

MASSIMO MARCASSA

“Il mio annuncio non era fasullo. L'opera sarà realizzata”

«Oleggio Uniti» torna a rivendicare con Massimo Marcassa il proprio ruolo nell'iter sul nuovo ponte. «L'avevo detto nei giorni scorsi che il Cipess era pronto a deliberare il finanziamento» avverte il candidato, già sindaco di Oleggio dal 2009 al 2019. «Io facevo riferimento all'intervento complessivo citato nel contratto di programma stipulato da governo e Anas (il documento era stato pubblicato a marzo, ndr) - insiste - ma è chiaro che se il Cipess autorizza un investimento di 2-2,5 milioni per la progettazione, poi non è che l'opera viene abbandonata. Quindi la mia non era una fake news: mi spiace che i sostenitori di Baldassini stiano cercando di mettere il cappello su un'iniziativa condotta invece da varie forze politiche. Il passo successivo sarà l'erogazione delle risorse

MARCO GRAZIOLI

“Più economico tenere l'esistente e affiancargli un'altra struttura”

«Oleggio Grande» propone una soluzione alternativa. Pur accogliendo «in maniera positiva» l'annuncio di Attilio Fontana, la lista che sostiene la candidatura di Marco Grazioli suggerisce di realizzare un ponte parallelo a quello attuale. «Si tratterebbe di un raddoppio - spiega Grazioli - L'infrastruttura odierna a doppio senso di marcia può essere conservata e percorsa dai veicoli che procedono in una direzione. Accanto, o in maniera complementare, verrebbe costruito un ponte per chi viaggia in senso opposto». L'idea è accompagnata da alcuni rendering diffusi dal gruppo sulla propria pagina Facebook e per Grazioli si può concretizzare «a costi decisamente inferiori rispetto a quelli che si profilano. Già nel 2007



Massimo Marcassa



Marco Grazioli

per la realizzazione dell'infrastruttura. Una volta completata la progettazione, i lavori potrebbero partire il prossimo anno». Per Marcassa, convinto che il ponte si farà, l'opera potrebbe costare più dei 24,7 milioni stimati nel 2020 dal vice presidente regionale Fabio Carosso - il costo previsto nel 2007 era di 13 milioni - e meno dei 46,4 ipotizzati in linea di massima nel contratto. «Bisognerà anche intervenire sulla SS527 - conclude -. Nel nostro programma c'è il miglioramento della viabilità dall'uscita dal paese fino all'incrocio con via Strera, mentre sarà responsabilità di Anas l'adeguamento del segmento successivo». F.M. —

si ipotizzava un'opera faraonica e non vorrei che anche la nuova progettazione finisca nel nulla perché ritenuta a Roma fuori portata economica». Il candidato, ex assessore all'Ambiente nella giunta Ferrara dal 2005 al 2009, invita anche a porre l'attenzione sulla SS527: «Che senso ha immaginare un mega ponte se la strada è stretta e soprattutto sulla sponda lombarda molto pericolosa? Modernizziamo il ponte con un progetto sostenibile e avremo a disposizione risorse preziose anche per sistemare la strada tra le due regioni. Altrimenti rischiamo altri 15 anni di attesa». F.M. —

DURANTE L'INCONTRO CON I RISICOLTORI A VESPOLATE

“Una fiera internazionale del riso” Il ministro Lollobrigida lancia l'idea

Una fiera internazionale del riso. Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, ufficializza il via a un percorso per la realizzazione di un evento che valorizzi questo prodotto di eccellenza. Non è possibile che in Italia non esista». Lollobrigida svela il sogno a chiusura dell'ultima tappa del suo tour nel Piemonte orientale assieme a militanti di Fratelli d'Italia. Nel Novarese il ministro visita la Latteria sociale di

Cameri, poi la Cascina fornace di Vespolate specializzata nella coltivazione e lavorazione di riso. «Questa mattina (ieri, ndr) a Vercelli ho incontrato la presidente dell'Ente Risi Natalia Bobba - spiega -. Con lei ho iniziato a dialogare sull'opportunità di organizzare la fiera e su questo tema avremo altri incontri. La manifestazione è l'occasione per promuovere il riso ai grandi buyer internazionali

facendolo pagare il giusto». A Vespolate il confronto con i responsabili di Coldiretti. Fabrizio Rizzotti, titolare dell'azienda agricola che ospita l'incontro, è vice presidente della sezione Novara e Vco: «Il nostro territorio non può permettersi di rinunciare alla risicoltura. Serve la costituzione di un tavolo permanente che includa rappresentanti della filiera e istituzioni. Così si possono affrontare le questioni in maniera concreta e



Il ministro Francesco Lollobrigida con il risicoltore Fabrizio Rizzotti

diretta». Il presidente Fabio Tofi pone l'attenzione sull'emergenza fauna selvatica e il direttore Luciano Salvadori invita a programmare investimenti sulla costruzione degli invasi. «Momenti come questo - dice Gaetano Nistri, senatore di FdI - sono fondamentali per gli operatori per condividere sfide e richieste». Lollobrigida riceve da Marco Caccia, sindaco di Romentino, un libro sulla storia di Paolo Bonomi, il politico della Democrazia cristiana originario del paese dell'Ovest Ticino che fondò l'associazione degli agricoltori Coldiretti nel 1944. «A ottobre verrà stampato un folder per ricordarlo» conferma il ministro. F.M. —